

Provincia di Biella

**Concessione di derivazione d'acqua superficiale ad uso Potabile, dal torrente Cervo, in Comune di Sagliano Micca (BI), rinnovata alla Società CORDAR S.p.A. Biella Servizi con D.D. n° 245 del 14.02.2025. PRAT. 690**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 245 del 14.02.2025

(omissis)

Il Dirigente/Responsabile

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

**DETERMINA**

1. Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 18 ottobre 2024 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società CORDAR S.p.A. Biella Servizi, relativo alla derivazione d'acqua pubblica oggetto della concessione, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza potrà comportare l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i fatta salva ogni sanzione di legge;
2. Di assentire ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla società CORDAR S.p.A. Biella Servizi (codice fiscale 01866890021), con sede in Biella - piazza Martiri della Libertà n° 13, il rinnovo della concessione in precedenza accordata con D.D. 14 dicembre 2017 n° 1.355, per continuare a derivare su una portata massima complessiva di litri al secondo 1.195 - la portata massima istantanea di litri al secondo 95,00 - in via esclusiva e prioritaria e un volume annuo massimo complessivo di 2.995.920 metri cubi, a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 95,00 d'acqua superficiale dal torrente Cervo, in località Passobreve del Comune di Sagliano Micca, a uso Potabile (fornitura d'acqua al consumo umano tramite rete d'acquedotto d'interesse pubblico generale nella gestione del servizio idrico per il Comune di Biella),

mediante couso delle opere di presa afferenti altre concessioni accordate o da rinnovare in capo ad altri soggetti, con separati provvedimenti, con obbligo di restituzione dei reflui nel bacino tributario del torrente Cervo tramite collettori consortili pubblici o privati (omissis);

3. Di accordare secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i, il rinnovo della concessione accordata in precedenza con D.D. n° 1.355/2017, a decorrere dal 26 gennaio 2022, giorno successivo a quello di scadenza della precedente D.D. 14 dicembre 2017 n° 1.355 e fino al 09 giugno 2043, data di scadenza delle concessioni coutenti, accordate con DD.DD. n° 1.037/2013 e n° 970/2018, durata inferiore rispetto all'arco temporale massimo di anni 30, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 18 ottobre 2024 (omissis).

Il Dirigente / Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.390 di Rep. del 18 ottobre 2024

#### Art. 15 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Cervo in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare eventuali lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade e di altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da

parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale.

Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e alle opere di regolazione della portata.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Istruttore Direttivo Tecnico

Geom. Lucio MENGHINI